



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



## I.M. LICEI "TOMMASO CAMPANELLA"

SCUOLA CAPOFILA DI AMBITO 2 REGIONE CALABRIA PROVINCIA DI COSENZA  
LICEI: SCIENTIFICO-CLASSICO-LINGUISTICO-SCIENZE UMANE-SCIENZE APPLICATE- ECONOMICO SOCIALE- MUSICALE- COREUTICO  
Via Annunziata, 4 – 87021 Belvedere Marittimo (CS) – C.F. 82001110780 – C.U. Fatturazione elettronica: UFYZMO  
Web: [www.liceibelvedere.edu.it](http://www.liceibelvedere.edu.it) – [www.liceibelvedere.it](http://www.liceibelvedere.it)  
Telefono: 098582409 – e-mail: [cspm070003@istruzione.it](mailto:cspm070003@istruzione.it) – pec: [cspm070003@pec.istruzione.it](mailto:cspm070003@pec.istruzione.it)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI E AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
ATTI  
ALBO/SITO WEB

**Oggetto:** *atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028, ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.*

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche; ù

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

**VISTO** il DPR 89/2010 in materia di riordino dei Licei

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le

attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. **TENUTO CONTO** delle proposte emergenti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
7. **VISTO** il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, DPR 80/13
8. **VISTA** la Direttiva n 11/14, applicativa del DPR 80/13

#### **CONSIDERATO CHE**

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge 107/15 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

**VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

**TENUTO CONTO** del “piano” di ripartenza PNRR;

**TENUTO CONTO** dell'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria;

### **PREMESSO**

che nel DPR 80/13, Regolamento sulla valutazione, gli obiettivi di miglioramento della scuola, individuati attraverso il RAV, e le relative aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle Istituzioni Scolastiche sono direttamente riconducibili all'operato del Dirigente Scolastico, ai fini della valutazione dei risultati della sua azione dirigenziale in base all'art 25 D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni;

che il PTOF entra in sinergia con quanto definito nel RAV e nel Piano di miglioramento, in quanto pianifica l'offerta formativa nell'ottica del miglioramento della Scuola.

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione aa.ss. 2022-2025 ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

### **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente: l'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

**Il PTOF aa.ss. 2025 – 2028 dovrà essere redatto su piattaforma ministeriale del Sistema nazionale di Valutazione articolato nelle seguenti sezioni:**

- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
- LA VISIONE E LE SCELTE STRATEGICHE L'OFFERTA FORMATIVA L'ORGANIZZAZIONE
- LA FORMAZIONE DEL PERSONALE
- IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

**E deve altresì essere elaborato tenendo conto dei seguenti aspetti:**

### **Mission e Vision**

L'istituzione scolastica si pone come obiettivo primario la formazione integrale degli studenti, promuovendo il loro successo formativo attraverso un'offerta educativa che sia inclusiva, personalizzata e orientata allo sviluppo di competenze chiave per il XXI secolo, come definito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio con la Raccomandazione del 22 maggio 2018.

### **Obiettivi Generali e Priorità:**

#### **Qualità dell'insegnamento e innovazione didattica**

Promuovere metodologie didattiche innovative, con particolare attenzione alla didattica digitale integrata (DDI), in linea con quanto previsto dal Piano Scuola 4.0, parte integrante del PNRR.

Potenziare l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'insegnamento, attraverso la formazione continua del personale docente e l'adozione di strumenti tecnologici avanzati.

Favorire la sperimentazione di percorsi di apprendimento flessibili, interdisciplinari e personalizzati, in grado di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e di valorizzare le eccellenze.

#### **Inclusione e benessere scolastico**

Garantire il diritto allo studio e all'inclusione scolastica per tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e con disabilità, secondo quanto previsto dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche.

Implementare politiche di prevenzione del disagio scolastico e promozione del benessere psicofisico, in collaborazione con le famiglie e i servizi socio-sanitari del territorio.

Rafforzare il ruolo della scuola come comunità educante, attraverso la promozione di attività extracurricolari e progetti che favoriscano la partecipazione attiva degli studenti alla vita

scolastica.

### **Orientamento e sviluppo delle competenze per la cittadinanza attiva**

Potenziare le attività di orientamento per favorire una scelta consapevole e autonoma del percorso di studi e del futuro professionale degli studenti, in linea con le Linee Guida per l'Orientamento (DM 111/2022).

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva, ai diritti umani e alla sostenibilità ambientale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Sostenere lo sviluppo delle competenze chiave e trasversali (soft skills), fondamentali per il successo formativo e professionale, attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi.

### **Integrazione del PNRR e sostenibilità**

Integrare le progettualità finanziate dal PNRR, con particolare attenzione agli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, al fine di garantire ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e sostenibili.

Sostenere progetti di transizione ecologica e digitale, in linea con gli obiettivi del PNRR, per promuovere una cultura dell'innovazione e della sostenibilità ambientale.

Monitorare l'attuazione dei progetti PNRR, assicurando una gestione efficace e trasparente delle risorse assegnate, in conformità con le normative vigenti.

### **Modalità di Attuazione e Monitoraggio**

Per la realizzazione degli obiettivi delineati, si procederà con la redazione di piani operativi annuali che specificheranno le azioni concrete, i tempi, le risorse e le responsabilità. Il monitoraggio e la valutazione delle attività saranno affidati al Nucleo Interno di Valutazione (NIV), che produrrà relazioni periodiche per il miglioramento continuo del PTOF.

## **Conclusioni**

L'Atto di Indirizzo qui delineato costituisce la base per un'azione educativa che guarda al futuro, in grado di rispondere alle sfide del contesto socio-economico contemporaneo, valorizzando al massimo le opportunità offerte dal PNRR e dalle politiche europee e nazionali in materia di istruzione.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Dott.ssa Annina CARNEVALE*